



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA
ufficio.stampa@asp.srit
<http://www.asp.sr.it>

RASSEGNA STAMPA

10 marzo 2010

Addetto Stampa Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: ufficio.stampa@asp.sr.it

LA SICILIA

Mercoledì **10 Marzo 2010**

SALUTE

**Tumore alla prostata,
convegno
in via Unità**

●●● **Sabato alle 9 nei locali di via Unità della pinacoteca comunale, è prevista una conferenza sul tema «Il tumore della prostata: diagnosi precoce». Durante l'iniziativa a cura del «Rotary club» cittadino, prein collaborazione con la divisione di Urologia dell'ospedale «Cannizzaro» di Catania, sarà presentato un protocollo di diagnosi precoce realizzato analizzando i dati relativi ad una serie di pazienti di Pachino. (*SEDI*)**

LA SICILIA

Mercoledì 10 Marzo 2010

CAMERA, SÌ BIPARTISAN

Cure palliative e terapie del dolore, passa la legge

ROMA

►►► Dopo polemiche e rischi di stop, un sì bipartisan ha fatto tirare un sospiro di sollievo a più di 250mila malati in Italia, fra cui 11mila bambini. La Camera ha approvato all'unanimità la legge sulle cure palliative e sulle terapie del dolore, un provvedimento che ha rischiato fino all'ultimo di slittare tra accuse reciproche di ostruzionismo.

I numeri della votazione finale, 476 a favore e due astensioni, danno il segno di una ritrovata concordia che per due giorni sembrava essere stata persa. Lunedì era stato il Pdl ad accusare il Pd di aver bloccato la legge in nome dell'ostruzionismo deciso dopo l'approvazione della legge sulle liste regionali. Ieri invece è stato proprio il centrosinistra a chiedere con un odg che la legge venisse discussa per prima, ottenendone l'approvazione con solo tre voti di scarto contro il parere della maggioranza. Alla fine la legge, che permetterà fra le altre cose un più facile accesso ai farmaci oppioidi e la creazione di reti di strutture che permettano di somministrare le cure sul territorio, è stata approvata sei mesi dopo il primo sì della Camera.

LA SICILIA

Mercoledì 10 Marzo 2010

LA GIORNATA MONDIALE

La prevenzione l'arma migliore per salvare i reni

Garantire all'organismo un'adeguata idratazione, evitare il fumo di sigaretta, seguire uno stile di vita quanto più sano possibile con una regolare attività fisica e una corretta alimentazione, sottoporsi almeno ogni anno a determinati esami del sangue e dell'urina (con particolare riguardo a azotemia, e creatinina, e soprattutto curare con estrema diligenza un eventuale diabete e la pressione arteriosa. Sono questi in sintesi i moniti impliciti nella Giornata mondiale sui reni la cui data ricade ogni anno entro la prima quindicina di marzo al fine di evitare gli esiti spesso drammatici della insufficienza renale. L'insufficienza è uno stato patologico silenzioso e asintomatico che perciò stesso viene assai spesso trascurata sino alle fasi più avanzate.

Sono circa 10.000 le persone costrette ogni anno in Italia a entrare in dialisi, persone che, almeno tre volte alla settimana, devono andare in ospedale a purificare il proprio sangue. Attualmente si calcola siano complessivamente oltre 46.000 gli uomini e le donne in trattamento: praticamente il doppio dei pazienti in cura 15 anni fa e 8.000 in più rispetto al 1998.

Già da questi dati emerge dunque un quadro preoccupante, che fa della malattia renale uno dei principali problemi di salute pubblica, destinato tra l'altro a crescere esponenzialmente con l'aumento della vita media. Nell'arco di 10-15 anni si è assistito a un radicale mutamento dell'andamento epidemiologico della patologia: se in precedenza il rapporto tra 20/40enni e ultra sessantacinquenni era di 1 a 1, oggi per ogni paziente giovane in cura ce ne sono 6 anziani. Sicuramente ciò è dovuto, in larga misura, all'incremento dell'aspettativa di vita e quindi ad un'usura fisiologica dell'organo, ma proprio per questo è fondamentale intervenire in tempo, tenendo sotto controllo i principali fattori di rischio - ipertensione, sovrappeso e perdita di albumina nelle urine - impedendo così che si instauri la malattia renale progressiva.

I nefrologi sono tutti d'accordo sulla necessità di fronteggiare il fenomeno investendo in prevenzione. Basterebbe cioè monitorare la pressione arteriosa e il peso corporeo e controllare la perdita di albumina, tramite un banale esame delle urine, per fare azionare il campanello d'allarme e intervenire in tempo utile.

ANGELO TORRISI

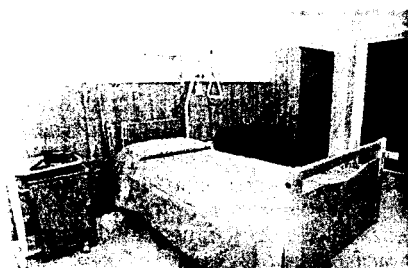
LA SICILIA

Mercoledì 10 Marzo 2010

CON L'AIUTO DELL'OPPOSIZIONE

Varata la nuova normativa per le «cure palliative»

ROMA. Dopo polemiche e rischi di stop, un sì bipartisan ha fatto tirare un sospiro di sollievo a più di 250mila malati in Italia, fra cui 11mila bambini. La Camera ha approvato all'unanimità la legge sulle cure palliative e sulle terapie del dolore, un provvedimento che ha rischiato fino all'ultimo di slittare tra accuse reciproche di ostruzionismo. I numeri della votazione finale, 476 a favore e due astensioni, danno il segno di una ritrovata concordia che per due giorni sembrava essere stata persa. Lunedì era stato il Pdl ad accusare il Pd di aver bloccato la legge in nome dell'ostruzionismo deciso dopo l'approvazione della legge sulle liste regionali. Ieri invece è stato proprio il centrosinistra a chiedere con un'odg che la legge venisse discussa per prima, ottenendone l'approvazione con solo tre voti di scarto contro il parere della maggioranza. Alla fine la legge, che permetterà fra le altre cose un più facile accesso ai farmaci oppioidi e la creazione di reti di strutture che permettano di somministrare le cure sul territorio, è stata



approvata sei mesi dopo il primo sì della Camera. «Quella sulle cure palliative è una legge importante perché riporta il nostro Paese ai più alti livelli in Europa», ha commentato il ministro della Salute Ferruccio Fazio, che ha ringraziato l'opposizione per la collaborazione».

LA SICILIA

Mercoledì 10 Marzo 2010

PREVENZIONE

«Sicilia Donna» grande adesione allo screening

Adesione totale per le due giornate di screening promosse e finanziate da Sicilia Donna, l'associazione che da cinque anni opera annualmente nella prevenzione in campo senologico. Una due giorni, quella di domenica e lunedì scorso, che ha visto impegnate 50 volontarie, che a fronte del maltempo, hanno accolto e accompagnato le donne da monitorare, dalla sede dell'associazione in via Orsini, al mammografo mobile situato nel piazzale antistante il centro incontro anziani di via Guglielmo Tell.

Sono state 225 le persone monitorate, che in un tempo massimo di 40 minuti e senza alcuna attesa, hanno effettuato accertazione, anamnesi, calcolo del rischio visita senologica e mammografia.



Nicoletta Zorzan coordinatrice della 2 giorni, ha commentato: «Un'organizzazione perfetta, l'adesione è stata significativa per una realtà che fino a qualche anno fa, rispondeva in maniera troppo superficiale o con molta diffidenza, questo gratifica la fatica di tutte noi che quotidianamente facciamo del volontariato il nodo centrale della nostra vita». Il direttore

scientifico, il senologo Paolo Fontana, ha riferito: «Sono state monitorate 225 donne, di età compresa tra i 45 anni e 72 anni: il 32% dai 45 ai 50 anni; il 16% dai 50 ai 55 anni; il 34,6% dai 55 ai 65 anni; il 8,8% dai 65 ai 70 anni; l'8,4% oltre ai 70 anni». In maniera estemporanea è stata fatta una valutazione del rischio secondo le direttive del National Cancer Institute, che quantifica il rischio delle donne di ammalarsi di tumore mammario entro 5 anni, e poi valuta quello per il resto della vita.

Oltre il 24% delle 225 risultano più a rischio per i prossimi 5 anni, oltre il 10% di loro hanno un rischio rispetto alle altre stimato del 35% durante l'arco della vita. «Questo - ha detto Fontana - ci permette di porre le basi anche sulla catalogazione delle donne che devono essere assolutamente monitorate stimolate ai controlli con scadenze ben precise, grazie anche all'aiuto del loro medico di base che è il collante straordinario nel nostro. Non sono stati diagnosticati tumori, sono state prese in attenzione 6 donne, ed è stato programmato a 120 donne l'esame ecografico di completezza dello screening di cui noi provvederemo. Graziella Montoneri, presidente dell'associazione, ha precisato: «Abbiamo scelto l'8 marzo, per dimostrare a noi stesse che l'essere donna è sinonimo di volontà e di sensibilità».

CARMEN ORVIETO

LA SICILIA

Mercoledì 10 Marzo 2010

DENUNCIA DEL DOTT. GENOVESE

«Stanno per "scipparci" i laboratori di analisi»

Dario Genovese, dirigente del centro trasfusionale dell'Azienda sanitaria provinciale, lancia l'allarme per il trasferimento di taluni servizi in altra provincia, con grave danno per la collettività. «L'assessorato regionale alla Sanità - dice - ha elaborato un piano di riordino del sistema trasfusionale siciliano che, oltre a non riconoscere Siracusa quale centro di riferimento per l'esecuzione degli esami di laboratorio, dispone il trasferimento degli stessi laboratori nelle strutture sanitarie di Ragusa e Catania. Effettuate al momento della donazione, le analisi servono per verificare l'eventuale contrazione da parte del donatore di epatite B e C, dell'Aids, della sifilide, nonché di altre patologie.

Genovese si sofferma quindi sulle conseguenze di tale «scippo».

«Non soltanto - dice - questa decisione non produrrà risparmio per le casse regionali, ma provocherà un aumento dei costi correlati al trasporto delle provette di sangue. Inoltre si riduce l'organico del centro trasfusionale siracusano e le opportunità occupazionali. Addirittura, sembrerebbe che per le nostre unità lavorative si possa prefigurare la mobilità. Ciò significa che talune figure professionali dovrebbero andare a lavorare nelle strutture sanitarie di altre province. Il corrispettivo economico delle prestazioni sanitarie, inoltre, andrebbe rimborsato alle strutture di Ragusa e Catania».

Genovese, infine, parla di situazione paradossale.

«La Regione, pur auspicando la riduzione delle spese sanitarie dovute alle fughe dei pazienti siciliani che volontariamente decidono di farsi curare altrove - dice - con tale operazione, ha deciso di sobbarcarsi un maggiore onere finanziario».

LUCIA CORSALE

LA SICILIA

Mercoledì **10 Marzo 2010**

PRIOLO

Assistenza domiciliare per i malati oncologici terminali

p. m.) È stata avviata l'assistenza domiciliare per i malati oncologici terminale. L'amministrazione comunale, con questa iniziativa voluta dal sindaco Antonello Rizza cerca di venire incontro alle esigenze sia di questi pazienti, sia delle loro famiglie. Il servizio è stato affidato all'Associazione Onlus Ciao (Centro interdisciplinare di ascolto oncologico) di Siracusa e porterà ad una riduzione significativa dei costi familiari di gestione socio-sanitaria della malattia oncologica, all'azzeramento delle richieste di ricoveri impropri, ad una riduzione dei costi sanitari pubblici. Un servizio certamente utile a livello sanitario, ma altrettanto importante a livello sociale.

LA SICILIA

Mercoledì **10 Marzo 2010**

TICKET AMBULATORIALE

**Firmato un protocollo d'intesa
presto si potrà pagare dai tabaccai**

Il ticket relativo alle prestazioni specialistiche ambulatoriali e tutti i diritti sanitari potranno essere pagati nelle rivendite di generi di monopolio della provincia.

L'avvio dell'iniziativa, proposta dal sindacato provinciale Tabaccai, aderente alla federazione italiana Tabaccai e accolta favorevolmente dal direttore generale dell'Asp, è stato sancito dalla firma di un protocollo d'intesa avvenuta ieri nella sede della direzione generale tra il manager e il presidente del sindacato Carlo Noé.

Il nuovo servizio entrerà in funzione entro i prossimi trenta giorni dalla firma dell'accordo.

Mercoledì 10 Marzo 2010

Dal Direttorio per la Ricerca della Commissione Europea. Costo 18 milioni di euro

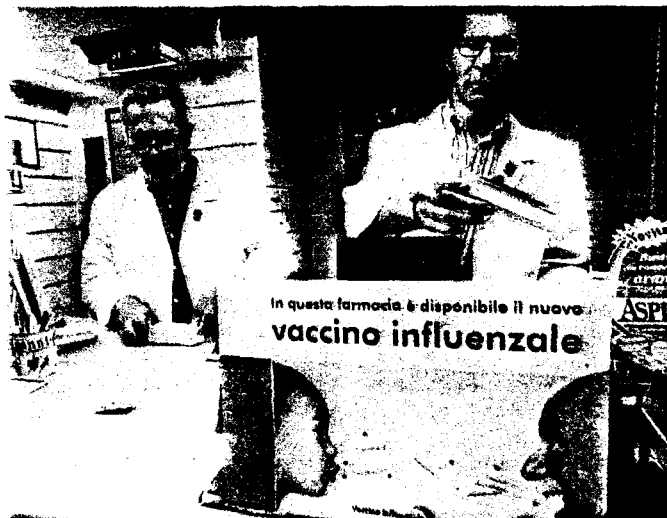
Influenza, varati quattro progetti per contrastare future epidemie

Enrica Battifoglia
LEGNARO

L'Europa prepara nuove armi per contrastare future epidemie di influenza e nuove pandemie, così come un'eventuale seconda ondata della pandemia attuale. Quattro nuovi progetti per un totale di 18 milioni di euro, condotti in 52 istituti di 18 Paesi, sono stati promossi dal Direttorio per la Ricerca della Commissione Europea, che ha scelto di presentarli nell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IzsVe) a Legnaro (Padova).

«Questo istituto è il luogo migliore per inaugurare la stretta collaborazione fra gli esperti di salute umana e animale: abbiamo un obiettivo comune», ha detto la responsabile per la Salute del Direttorio per la Ricerca dell'Unione Europea, Ruxandra Draghia-Akli. È infatti nell'Istituto di Legnaro, che fa capo al ministero della Salute, che il laboratorio diretto dalla virologa Ilaria Capua ha portato alla nascita della prima banca dati internazionale sui virus dell'influenza animali e umani, chiamata Gisaid (Global Initiative on Sharing All Influenza Data).

Adesso è chiaro che per inter-



Un farmacista consegna il vaccino ad un paziente

ceettare in tempo la comparsa di nuovi virus pericolosi per l'uomo è indispensabile controllare da vicino quello che accade nel mondo animale, dagli uccelli selvatici agli allevamenti di polli e suini, ai mercati di bestiame dell'Africa e del Sud-Est asiatico.

«Il messaggio che vogliamo dare è che l'influenza non colpisce una specie o un'altra, ma c'è sempre un legame molto stretto tra la malattia negli animali e quella nell'uomo», ha osservato Dra-

ghia-Akli. - **One health**: una salute sola, garantita dalla sorveglianza dei virus negli animali e nell'uomo, è il nuovo principio che ispira la nuova strategia di ricerca europea sull'influenza e la Commissione Europea ha voluto accogliere in pieno, come maggior finanziatore della ricerca in questo campo in Europa, con 100 milioni di euro investiti in 53 progetti a partire dal 2001. Dei quattro progetti presentati ieri, due hanno come obiettivo la sorve-

glianza dello stretto legame tra salute umana e animale, con una rete di sorveglianza europea per l'influenza nei suini e lo studio dei meccanismi di trasmissione dei virus influenzali suini. - **Nuova generazione di farmaci**: è quanto intende ottenere la Commissione Europea per superare i limiti attuali dovuti ai costi e soprattutto al rischio che possano comparire ceppi di virus resistenti. Si punta, per esempio, a una nuova generazione di antivirali capaci di colpire al cuore i virus influenzali, disattivando il motore che li fa replicare e diffondere, l'enzima polimerasi. - **Vaccino spray**: ha appena superato la fase 1 della sperimentazione sull'uomo per verificare la sicurezza ed entro l'anno è attesa la fase 2, condotta su un maggior numero di persone per avere una risposta sull'efficacia. - **Modelli**: sono indispensabili per prevedere l'andamento di future epidemie e pandemie. Le prime stime basate su quelli elaborati nell'ambito di un progetto Ue mostrano che la pandemia attuale è decisamente anomala: ha coinvolto soprattutto i giovani (60%) come avevano fatto le pandemie passate (l'Asiatica del 1957 e la Hong Kong del 1968), ma appena il 20% di adulti.

Mercoledì 10 Marzo 2010

Augusta Circolo sottufficiali della Marina **Prevenzione oncologica incontro con la Lilt**

AUGUSTA. Questa mattina alle 10.30, presso il Circolo Sottufficiali della Marina Militare, avrà luogo la giornata della prevenzione Oncologica organizzata dalla Lilt (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) sezione provinciale.

L'evento, volto a favore del personale militare, civile e loro familiari appartenenti alla giurisdizione di Marisicilia, sarà presieduto da Claudio Castobello, primario di Anatomia Patologica Asp 8 di Siracusa e presidente della Lilt, avrà come mo-

tivo dominante la "prevenzione".

«Prevenzione - dice Castobello - significa arrivare prima per garantire una più lunga e migliore qualità di vita. La prevenzione risulta essere lo strumento più efficace che ci consente di vivere bene e più a lungo. E' solo un cammino, che consta di semplici regole, che devono diventare una nostra abitudine quotidiana, una scelta, ma soprattutto una cultura. La prevenzione, quindi, è la migliore arma per vincere il cancro». ◀ (s.s.)

Mercoledì 10 Marzo 2010

Pagare i *ticket* sanitari nei tabaccai

SIRACUSA - Il *ticket* per le prestazioni specialistiche ambulatoriali e tutti i diritti sanitari potranno essere pagati nei tabaccai e nelle rivendite di generi di monopolio della provincia. L'avvio dell'iniziativa, proposta dal Sindacato provinciale tabaccai e accolta favorevolmente dal dg dell'Asp Franco Maniscalco, è stato sancito da un protocollo d'intesa.